

*lassi parlar ad alcun, et Martial suo familiar sia medesimamente intertenuto et posto in una pregon delli Capi del Cons. nostro di X. Et sia mandato questa notte a retener ad Oria- go o dove si troverà l'abate Morlupino il qual sia posto in un altra prigione di detti Capi, et li siano tolte tutte le scritture et portate all'officio delli detti Capi, et medesimamente sia mandato questa notte a tuor tutte le scritture di casa del detto ser Ferigo Badoer da esser portate al detto officio.*

Adi 10 Xm'bre 1568. In Zonta.

Si fa intendere al Badoer quanto dispiacere abbiano recato al Consiglio le operazioni da esso Badoer fatte intervenendo il Duca di Bransvich senza saputa e licenza dei Capi del Consiglio; lo si ritiene però scusato in vista ch'è la prima mancanza; ma gli si fa intendere, che se nell'avvenir se ingerirà in pratica d'alcuna sorte con fatti, con parole o con scrittura con alcun principe, personaggio o ambasciator o agente nè andar a casa senza licentia delli Capi predetti, che se procederà di maniera contra di lui, havendosi anco allora in considerazione la colpa sopraddeffa, che 'l sarà esempio ad altri de astenersi da simil operatione stando nelli termini soi honesti, vivendo secondo la forma delle Leggi. Si avverte poi che li danari da lui ser Ferigo presentati saranno posti nel Banco Dolfin in deposito, e chel debba presentar alli Capi predetti tutti li pegni, depositi et instrumenti chel si trova fatti con li danari del detto duca quali si metteranno in salvo nel detto Banco insieme con li detti danari, et che medesimamente se farà intender a tutti li banchieri che non debbano dar fuori quantità alcuna de denari per conto del detto sig. Duca senza novo ordine espresso del detto Duca.

Adi detto. In Zonta.

*Che l'abate Marlupino ritenuto sia liberato de pregon senza spesa alcuna. Così fu preso. Ma Pietro Sanudo Consigliere voleva chel debba finir mesi sei in pregon serrato.*

Adi primo Luglio 1569.

Tra il Sermō Principe, Consigliere et Capi del Consiglio di X.

*Letta la lettera del sig. Duca di Bransvich et l'istruzione de sua eccellentia ambe delli*

*10 del passato da Lisfelt (N.B. non esiste negli Atti dell'Archivio Generale la lettera, nè l'istruzione) fo posto che Carlo et Lodovico Paluelli fratelli siano ritenuti, et furono.*

Adi 28. Luglio 1569. In Zonta.

*Che la retentione presa al primo del presente mese tra il Sermō Principe, Cons. et Capi di questo Cons. di Carlo e Lodovico Paluelli fratelli per le cause contenute nel Processo letto a questo Consiglio (N.B. il Processo non esiste negli Atti del generale Archivio) sia confirmata et de più per l'istessa causa siano ritenuti ser Ferigo Badoer, l'abate Morlupino, et il cavalier Randino, e così fu preso.*

Adi 17 Agosto 1569. In Zonta.

*Non si avendo potuto haver nelle forze ser Ferigo Badoer il cav. Randin, et Carlo et Lodovico Paluelli, et dovendosi dar essecution alla deliberatione di questo Cons. delli XXX del mese passato, L'anderà parte che li sopraddeffi siano proclamati sopra le scale de Rialto nella forma che segue. Che ser Ferigo Badoer q. c. Alvisè, il cavalier Randino Pilotti, Carlo et Lodovico Paluelli fratelli, imputadi da essersi intromessi nelli negotii del signor duca Erico de Bransvich con inganno et falsità debbano in termine de giorni otto prossimi presentarsi nelle pregon degli ecc'mi signori Capi dell'illmo Cons. di X. per difendersi dall'imputatione predetta perchè passando esso termine se procederà contra de loro la sua absentia nonostante. Et da mò sia preso che pervenendo essi o alcuno di loro nelle forze nostre, ovvero presentandose siano commessi al Coll. ordinario di questo Consiglio qual habbi libertà de essaminarli anco con tortura se così li parerà, potendo far retener, proclamar, essaminar et torturar tutti quelli che li paressero complici, et con quanto haveranno si venga a questo Cons. perchè sia fatta giustizia. Al qual Collegio sia anco commesso l'abate Morlupino retento.*

Adi 14 Gennaro 1569 (1570).

*Fu preso che Lodovico Paluello absente ma legittimamente citato, sia per anni dieci bandito dalla città e distretto.*

Adi 18 detto.

*Fu preso che Carlo Paluello sia per anni cinque confinato a Zara.*